

La metro B si allunga fino a Casal Monastero

167 mln

Il finanziamento pubblico dell'opera, il resto sarà a carico degli investitori privati

22

Le stazioni attualmente attive sulla linea B, da Laurentina a Rebibbia, diramazione BI esclusa

L'OPERA DI 2,8 KM DOVREBBE ESSERE COMPLETATA ENTRO 4 ANNI E SERVIRÀ ANCHE I RESIDENTI DI GUIDONIA

► Approvato il progetto capolinea a ridosso del raccordo

TRASPORTI

Due nuove stazioni nel quadrante nord-orientale della città, per prolungare la linea B della metropolitana oltre l'attuale capolinea di Rebibbia, fino a varcare il grande raccordo anulare. La conferenza dei servizi ha approvato il progetto che prevede la realizzazione di altri 2,8 chilometri di linea sotterranea su ferro, con le future fermate di San Basilio e di Torraccia-Casal Monastero. L'iter tecnico-burocratico, nonostante la necessità di acquisire ben 29 pareri di enti e società, si è chiuso in appena sei mesi: quasi un record, da queste parti.

LE CARATTERISTICHE

Il progetto prevede «un nodo di interscambio a ridosso del Gra a Casal Monastero, un deposito secondario che andrà a servire il sistema della linea B e due parcheggi per complessivi 2500 posti» si legge nella relazione finale. «La stazione terminale Torraccia-Casal Monastero è costituita da una grande struttura al di sotto del Gra, con doppia accessibilità ai due lati del raccordo, attraverso due atri distinti». Il deposito ferroviario, invece, «viene inglobato nell'ambito del nodo di scambio a Casal Monastero, in una struttura sotterranea al di sotto delle zone di parcheggio». Il costo complessivo dell'intervento è di 555.741.052 euro.

La tabella di marcia prevede il completamento dell'opera in quattro anni, a partire dall'avvio dei cantieri. Si tratta di un'infra-

struttura di importanza strategica per la mobilità cittadina, che consentirà a mezzo milione di pendolari di abbandonare l'auto per raggiungere Roma, liberando arterie di scorrimento come la Tiburtina e la Nomentana. La nuova tratta, potrà servire anche i cittadini dei vicini comuni di Fonte Nuova, Mentana e Guidonia. Il prolungamento rappresenta il primo intervento sulla linea B, realizzata nel 1990 in occasione dei Mondiali di calcio. Per realizzare l'opera si usa lo strumento della finanza di progetto, con un piano che non finora ha uguali in Italia, nel campo delle grandi infrastrutture di trasporto. Ai 167 milioni di euro di finanziamento pubblico - Regione 59 per cento, Stato (interventi per Roma Capitale) 34, Campidoglio 7 - si aggiungerà il canone annuo che sarà pagato al gruppo privato, vale a dire al concessionario (per dodici anni per un totale di 133 milioni di euro).

LA VALORIZZAZIONE

Infine, il concessionario acquisirà al costo di 189 milioni di euro delle aree libere messe a disposizione dall'amministrazione pubblica a Tiburtino, Monti Tiburtini, Santa Maria del Soccorso, Rebibbia, Torraccia e Casal Monastero. Qui potrà realizzare interventi di valorizzazione immobiliare di tipo commerciale, direzionale, residenziale ma con una parte cospicua per l'housing sociale. Tutto però avverrà a seguito dell'adozione di varianti urbanistiche, come prescritto dal piano regolatore.

Infine, l'amministrazione ricaverà altri 67 milioni di euro, cedendo un'area a Pietralata: se non troverà un acquirente, il concessionario si è impegnato a completare l'acquisto. «Nonostante il momento di crisi e difficoltà - commenta Antonello Aurigemma, assessore capitolino siamo riusciti a portare a termine la cantierizzazione della Rebibbia-Casal Monastero e il bando per la realizzazione della metro leggera Anagnina-Torre Angela, per far ripartire economia romana

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Prolungamento Linea B Rebibbia-Casal Monastero

